

Gasolio, «salta» il tetto a 2,19 euro al litro: non è scattato lo sconto sulle accise mobili. Il diesel da Eni ora costa 2,25 euro di Fausta Chiesa

Eni aveva precisato che il tetto era correlato all'agevolazione fiscale. L'Unc: nessun decreto sullo sconto delle accise mobili in Gazzetta. Il diesel sale a 2,25 euro per il Cane a sei zampe. Il prezzo medio nazionale aumenta di un millesimo a 2,244 euro

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 6 ottobre 2026)



Il prezzo del gasolio sale oltre il tetto fissato dall'Eni a 2,19 euro al litro e questo non per volontà della compagnia ma perché non è scattato il governo non ha applicato (finora) il meccanismo sulle accise mobili. Lo ha annunciato l'Unione nazionale consumatori: in Gazzetta ufficiale non c'è nessun decreto con lo sconto che ne sarebbe derivato, denuncia l'associazione. Le accise mobili sono un meccanismo in base al quale lo Stato decide di utilizzare l'aumento del gettito Iva che incassa dall'aumento dei carburanti (l'Iva è al 22%, se il prezzo su cui è applicata sale, aumenta di conseguenza anche l'incasso dell'erario) per mettere uno sconto sulle accise, cioè altri tipi di imposte che gravano sui carburanti. Da oggi 6 ottobre l'accisa sul gasolio torna al livello "normale" in vigore dal primo gennaio scorso, a 672,90 euro per mille litri, con un aumento di 50 euro per mille litri. Il meccanismo avrebbe portato uno sconto che avrebbe in tutto o in parte sostituito lo sconto di 6,1 centesimi terminato ieri 5 ottobre.

Eni: tetto correlato all'agevolazione

Eni lo aveva precisato nella nota del 25 settembre in cui annunciava il price cap su diesel e benzina a partire dal 28 settembre: il tetto ai prezzi era «correlato all'agevolazione fiscale sulle accise in

vigore». Stando alla consueta rilevazione di Staffetta Quotidiana, Eni oggi 6 ottobre, primo giorno senza lo sconto di 6,1 centesimi sulle accise, ha aumentato i prezzi consigliati del gasolio di sei centesimi al litro, adeguando a 2,25 euro/litro il tetto al prezzo del gasolio introdotto lo scorso 28 settembre. Sui prezzi Eni l'effetto, Iva inclusa, è di sei centesimi al litro; sui prezzi medi nazionali, per ora, solo di due millesimi al litro.

LE VARIAZIONI DEI PREZZI CONSIGLIATI*

06/10/2026

		BENZINA	GASOLIO	GPL
	ENI	—	+0,060	+0,010
	IP	—	—	—
	Q8	—	—	+0,010
	TAMOIL	—	—	+0,010

(*) Rispetto alla rilevazione precedente. Elaborazioni Staffetta su dati di mercato

Le altre compagnie

Perché le altre compagnie che stanno applicando un calmiera non hanno consigliato di aumentare i prezzi del diesel? Perché appunto le altre compagnie - IP, Q8 e Tamoil - hanno dichiarato di mettere un calmiera, senza tuttavia specificare a quale prezzo, quindi non hanno fissato un price cap. E come si vede dai listini pubblicati da Staffetta del 5 ottobre - quando ancora c'era lo sconto di 6,1 centesimi al litro - Ip aveva il gasolio a 2,232 euro, Q8 a 2,194 euro e Tamoil a 2,227 euro. Il calmiera, inoltre, [non riguarda nemmeno tutte le stazioni di servizio delle compagnie.](#)

		BENZINA		DIESEL	
		<i>Self</i>	<i>Servito</i>	<i>Self</i>	<i>Servito</i>
	ENI	1,991	2,205	2,191	2,405
	IP	2,031	2,211	2,232	2,410
	ESSO	2,062	2,229	2,262	2,425
	Q8	1,996	2,154	2,194	2,353
	TAMOIL	2,026	2,081	2,227	2,281

I prezzi di ieri 5 ottobre quando c'era ancora lo sconto sulle accise

I prezzi medi

Che cosa è successo ai prezzi medi nazionali? Il gasolio è salito: il prezzo medio dei carburanti in modalità self service lungo la rete stradale annunciato dal Mimit è pari a 2,043 euro per la benzina (-5 millesimi rispetto a ieri), 2,244 euro per il gasolio, mentre sulla rete autostradale il prezzo medio self è di 2,054 euro per la benzina (-8 millesimi), di 2,267 euro per il gasolio (+1 millesimo). **Staremo a vedere se il governo deciderà nei prossimi giorni di applicare le accise mobili, come aveva dichiarato il 16 settembre la premier Giorgia Meloni** al momento dell'annuncio della sospensione del bollo auto fino a una potenza di 80 kW (circa 109 CV) e ha confermato la mattina di ieri, 5 ottobre, il ministro delle Imprese Adolfo Urso.